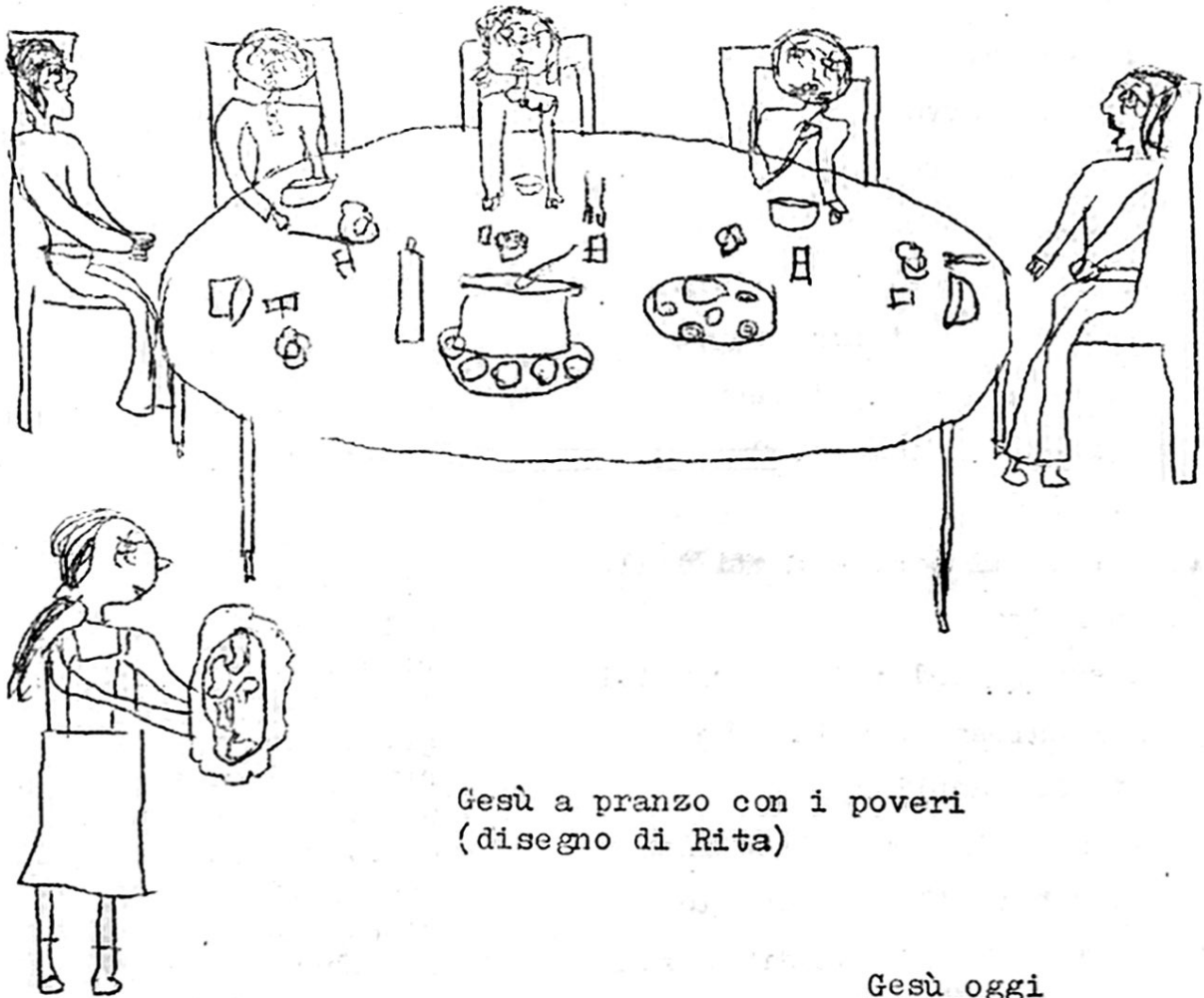


INSIEME

90
16.3.73

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl. V
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita
dei bambini e i problemi della gente.

COCA
COLA



Gesù a pranzo con i poveri
(disegno di Rita)

Gesù oggi

A PRANZO CON I POVERI

Una sera Riccardo, un operaio amico di Gesù, andò a casa sua e gli disse: "Vieni stasera a cena da amici miei?"

"Dove?"

"Vicino a Milano. Si fa festa perchè un nostro amico, che era

stato messo in prigione durante uno sciopero, è stato liberato". Gesù disse di sì, allora Riccardo telefonò di aspettarli e poi partirono in macchina.

Durante il viaggio Gesù chiese a Riccardo: "Perchè c'è stato

quello sciopero?"

Lui rispose: "Per l'aumento della paga, perchè erano aumentati i prezzi. E anche per la casa, la scuola, gli ospedali e la libertà".

Arrivarono in un'osteria e lì c'erano gli amici che li aspettavano: giovani e vecchi, uomini e donne.

Si sedettero a un tavolo e Riccardo ordinò trippa e vino rosso di quello buono.

Mangiarono, bevvero e parlarono.

Mentre parlavano, entrarono nell'osteria altre persone che si misero ad ascoltare Gesù con attenzione.

Dopo un po' la stanza era piena.

Uno disse a Gesù: "E' vero che aiuti i poveri come noi?"

"I poveri sono miei compagni, anzi miei fratelli perchè figli dello stesso Padre".

Uno disse ridendo: "Bei fratelli che hai qui: sai che lui si è beccato due anni?"

Una donna bella ma triste fissava Gesù e taceva. Allora Gesù le

disse: "Perchè mi guardi? Perchè sei triste?"

Lei rispose: "Saichi sono io? Un anno fa ho cominciato una brutta vita. Non trovavo lavoro e non avevo soldi per mantenere un figlio e li ho guadagnati facendo la prostituta. Ora ho i soldi ma non ho la felicità".

Tutti raccontavano a Gesù le loro tristi storie e Gesù li ascoltava

attentamente.

Mentre parlavano entrò nell'osteria il vecchio padrone di Gesù (prima di andare in giro a insegnare, Gesù faceva il contadino) e vedendolo lì, gli disse: "Perchè mangi e bevi con questa gente da galera?"

Quello che era uscito di prigione si alzò per picchiarlo ma Gesù lo calmò e disse al padrone: "Non hanno bisogno del medico i sani, ma i malati. Io non sono qui per aiutare gli uomini dabbene ma chi è afferrato dal male e non è capace di liberarsi".

(Antonella C. e G., Paola, Elena)

Dal Vangelo (Luca, V, 27-32)

...Grande festa gli fece Levi nella sua casa; e vi erano molti pubblicani, e altri, ivi raccolti a banchetto. I farisei e gli scribi presero a mormorare, rivolgendosi ai discepoli di Gesù: "Perchè dunque mangiate e bevete con pubblicani e con peccatori?"

Rispose Gesù: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, bensì i malati. Io non sono venuto a chiamare i giusti, bensì i peccatori, affinché si pentano".